



# CITTA' DI SAN DAMIANO D'ASTI

PROVINCIA DI ASTI

UNIONE DI COMUNI TERRE DI VINI E DI TARTUFI



San Damiano d'Asti - sede: p.za Libertà n. 2 – C.A.P. 14015 – tel. +39.0141.975056 – Fax. 0141.982582 – p.i./C.F. 00086030053  
Sito Internet: [www.comune.sandamiano.at.it](http://www.comune.sandamiano.at.it) – Indirizzo E-mail: [segreteria@comune.sandamiano.at.it](mailto:segreteria@comune.sandamiano.at.it)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 27

### OGGETTO:

**Programmazione triennale del fabbisogno di personale anni 2021/2023.**

**Aggiornamento.**

L'anno **duemilaventuno**, addì **sedici**, del mese di **febbraio**, alle ore **19:15** in VIDEOCONFERENZA.  
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
<b>MIGLIASSO Davide</b>	SINDACO/PRESIDENTE	X	
<b>BOLLE Elisa</b>	ASSESSORE/VICESINDACO	X	
<b>TORCHIO Flavio</b>	ASSESSORE	X	
<b>BALSAMO Laura</b>	ASSESSORE	X	
<b>OMEDE' Valter</b>	ASSESSORE	X	
<b>Totale</b>		<b>5</b>	<b>0</b>

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Dott.ssa VUILLERMOZ Susanna** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **MIGLIASSO Davide** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Come disciplinato con la deliberazione di GC N. 64, adottata in data 19/03/2020, recante: "Linee guida per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute collegiali", la presente seduta si svolge in videoconferenza.

Il Segretario Comunale assiste all'adunanza in remoto.

## LA GIUNTA COMUNALE

Viste le disposizioni in materia di programmazione e razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie relative all'organizzazione del personale e, in particolare:

-Art. 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 contenente *“Disposizioni in materia di assunzioni di personale delle amministrazioni pubbliche e misure di potenziamento e di incentivazione del part-time”* che dispone, al comma 1, *“al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”*;

-Art. 89, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, *provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti*;

-Art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni il quale, in tema di assunzioni, testualmente recita: *“1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. 2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze. 3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente. 4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo*;

-Art. 19, comma 8, della legge n. 448/2001 che stabilisce: *“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.”*;

-Art. 6 e 6-ter del D.Lgs. 165/2001: Art. 6 (*Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale*) *“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33 (...). 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto*

2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. (...). Art. 6-ter (Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale) “Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. (...);

-Art. 1 commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater della legge 296/2006 che recita: “557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) LETTERA ABROGATA DAL D.L. 24 GIUGNO 2016, N. 113, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 7 AGOSTO 2016, N. 160; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.13. 557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”;

-Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010: A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato (...) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. (...) A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...);

Si richiama, infine, il Decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica 8 maggio 2018 contenente le linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del D.Lgs. 165/2001.

Richiamato il Decreto del Ministro dell'Interno del 18 novembre 2020 che prevede per il triennio 2020-2022 per i comuni da 5.000 a 9.999 abitanti un rapporto medio dipendenti/popolazione di 1/169 che consentirebbe ad un ente di 8148 abitanti al 31/12/2020 come San Damiano d'Asti di avere almeno 48 dipendenti in servizio a fronte dei 29 posti attualmente coperti in dotazione organica;

Considerato che questo Ente ha rispettato, ad oggi i seguenti vincoli richiesti per poter procedere alle assunzioni a qualsiasi titolo:

- pareggio di bilancio per l'anno 2019, come da Rendiconto approvato con D.C.C. n. 25 del 25/05/2020 e sostanziale rispetto dello stesso negli anni 2021/2022/2023, secondo la normativa vigente;
- obbligo di certificazione dei crediti (art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008 e art. 27 D.L. 66/2014);
- rispetto delle condizioni previste dall'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 inerente i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, ex art. 13, legge n. 196/2009;
- rispetto dei termini per l'invio della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (art. 1, comma 723, lett. e) della legge n. 208/2015);
- che è stato approvato il bilancio d'esercizio 2020/2022 con D.C.C. n. 18 del 03/03/2020;
- Adozione della deliberazione di approvazione del Piano esecutivo di gestione - PEG finanziario (art. 10, D.Lgs. n. 150/2009 e art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000): deliberazione G.C. n. 62 del 16/03/2020 avente ad oggetto: "Approvazione P.E.G. 2020-2022 e Piano della Performance 2020-2022", ai sensi art. 169 D.Lgs. 267/2000 e Deliberazione G.C. n. 5 in data 11/01/2021 avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (PEG) provvisorio anno 2021";
- Adozione del piano delle azioni positive/pari opportunità (art. 48, comma 1 del D.Lgs. n. 198/2006): deliberazione di Giunta Comunale in data odierna avente ad oggetto: "Piano azioni positive 2021-2023";

Verificato che la spesa di personale prevista per l'anno 2021 è contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, ai sensi dell'art.1 comma 557-quater della Legge 296/2006, come introdotto dall'art.3, comma 5-bis della Legge 114/2014:

	Media 2011/2013	Consuntivo 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	1.323.477,65	1.344.543,43	1.304.950,97	1.287.760,00
IRAP macroaggregato 102	81.535,98	84.683,08	83.458,45	83.075,00
Spese macroaggregato 103	39.682,36			
Altre spese (quota personale Unione+accanton. arretrati)	256.579,58	97.556,53	175.903,90	159.662,25
Spese macroaggregato 104	3.333,33		61.425,00	15.000,00
Totale spese lorde	1.704.608,90	1.526.783,04	1.625.738,32	1.545.497,25
Componenti escluse	164.695,71	176.143,44	135.557,83	133.744,54
Reimputazioni			78.778,53	
Componenti assoggettate al limite di spesa	1.539.913,19	1.350.639,60	1.411.401,96	1.411.752,71

Di dare atto che il rispetto di cui al comma 557-quater della Legge 296/2006 è garantito anche per gli anni 2022-2023 e quindi per l'intero triennio;

Rilevato, al fine di avere un quadro complessivo della situazione, che l'incidenza delle spese di personale, di cui all'art. 76 comma 7 D.L. 112/08 vigente, sulle spese correnti anni 2021/2023 è inferiore al 50%;

Visto il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di

incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

Considerato che le disposizioni del DM 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020 e dato atto che è pertanto ora possibile procedere dando applicazione alla nuova norma;

Vista la circolare del Ministro per la PA di concerto con il Ministro dell'Interno e con il MEF prot. n. 1374 A del 8.6.2020 in attuazione dell'art. 33 comma 2 del DL 34/2019;

Ritenuto opportuno procedere alla verifica dei presupposti alle assunzioni previste dal DM 17 marzo 2020, nonché alla peculiare situazione dell'Ente;

Dato atto che, ai sensi del citato DM il Comune di San Damiano d'Asti, collocato nella fascia demografica di cui alla lettera e) – comuni da 5.000 a 9.999 abitanti dell'art.3, rientra nella fascia I "comuni virtuosi" in quanto il rapporto della spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato rispetto alle entrate correnti del triennio, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio risulta inferiore alla soglia del 26,90%:

Tipo Entrata	2017	2018	2019
Titolo 1	4.081.572,70	4.133.414,55	4.103.160,85
Titolo 2	276.720,87	329.648,29	300.755,06
Titolo 3	867.228,34	1.809.044,29	1.398.576,05
Totale Entrate	5.225.521,91	6.272.107,13	5.802.491,96
Media Entrate triennio			5.766.707,00
FCDE			400.520,29
Entrata al netto FCDE			5.366.186,71
Spesa di personale			1.344.543,43
Percentuale			25,06%
	Valore massimo teorico		1.443.504,22
	Spesa di personale anno 2021		1.287.760,00
	Capacità assunzionale		155.744,22

Si precisa che il rigo "capacità assunzionale" comprende anche la capacità assunzionale ceduta all'Unione Terre di Vini e di Tartufi pari ad € 149.534,03 come quantificata dall'Unione nella D.C.U. n. 8 del 29/01/2021;

Richiamata la Deliberazione G.C. n. 185 in data 29/09/2020 avente ad oggetto: "Piano triennale fabbisogno personale 2021/2023. Approvazione" nel quale era già stata prevista la copertura di un posto in cat. C1 tramite nuova assunzione nell'anno 2021 e che i relativi costi sono già stati conteggiati nella spesa di personale 2021 indicata in tabella;

Dato atto che le procedure di assunzione del personale verranno espletate nel rispetto della normativa in materia di reclutamento, ricorrendo prioritariamente alla mobilità sia obbligatoria (art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001) che volontaria (art. 30 del D.Lgs. 165/2001) e soltanto in caso di esito negativo di queste procedure di mobilità, si farà ricorso allo scorrimento di graduatorie a tempo indeterminato vigenti presso l'Ente oppure alla indizione di concorsi pubblici;

Visto il parere favorevole espresso del Revisore Unico del Conto Dott. Alessandro Ruo Roch in data 08/02/2021, prot.n. 2181 del 08/02/2021 che si allega alla presente;

Assunti ai sensi dell'art.49 e 147 bis c.1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 i prescritti pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e finanziaria della proposta di deliberazione in esame, nonché della necessaria copertura finanziaria, come allegati al presente atto;

All'unanimità dei voti favorevoli legalmente espressi

(Gli assessori presenti in remoto hanno declinato il loro voto singolarmente e previo appello nominale)

**DELIBERA**

Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di dare atto che la capacità assunzionale del Comune di San Damiano d'Asti per il triennio 2021/2023 è la seguente:

€ 155.744,22 di cui € 149.534,03 ceduta all'Unione Terre di Vini e di Tartufi = capacità residua € 6.210,19;

Di confermare il piano triennale dei fabbisogni di personale, per il periodo 2021/2023 già approvato con D.G.C. 185/2020, prevedendo a partire dall'anno 2021 la copertura dei seguenti posti:

**ANNO 2021**

Categoria	n.unità	Costo
C1	1	29.651.64

**ANNO 2022** – nessuna nuova assunzione

**ANNO 2023** – nessuna nuova assunzione

Di dare atto che nella spesa di personale anno 2021 è già stata ricompresa la suddetta assunzione di n.1 unità cat. C prevista nel 2021;

Di dare atto che nella spesa di personale anno 2021 è già stata ricompresa l'assunzione di n.1 unità cat. C part-time 50% prevista nel piano triennale 2020/2022 e la cui procedura concorsuale è stata avviata prima del 20/04/2020;

Di dare altresì atto che nella spesa di personale anno 2021 è già stata ricompresa l'assunzione di n.1 unità cat. C part-time 50% appartenente alle categorie protette Legge 68/1999 già prevista nel piano triennale 2020/2022 il cui iter procedurale è già stato avviato;

Di evidenziare che, ai sensi del DM 17 marzo 2020, sono sempre ammesse le sostituzioni di personale per cessazione per gli Enti, come il Comune di San Damiano d'Asti, che rientrano nella fascia 1 "comuni virtuosi".

Di riservarsi la possibilità di integrare in qualsiasi momento il presente atto alla luce dell'evolversi del contesto giuridico-normativo e/o del fisiologico o straordinario andamento delle dinamiche interne alla dotazione organica relativamente al triennio in considerazione.

Di dare atto che la presente programmazione è un atto propedeutico alla previsione contenuta nel Bilancio di previsione 2021/2023 in corso di approvazione e su cui trova imputazione per quanto attiene la relativa spesa.

Di trasmettere il presente atto alle OO.SS.

Successivamente, con voti favorevoli e unanimi, espressi in forma palese, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

*(Gli assessori presenti in remoto hanno declinato il loro voto singolarmente e previo appello nominale)*

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO - PRESIDENTE**

Firmato digitalmente

MIGLIASSO Davide

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Firmato digitalmente

Dott.ssa VUILLERMOZ Susanna

---